



Venezia, 16-03-2022

Nr. ordine 523

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: cessazione locazioni nel patrimonio immobiliare IPAV

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

- da notizie apprese sugli organi di comunicazione nei giorni scorsi, vi è il tangibile rischio che il recente cambio del regolamento di assegnazione degli alloggi di proprietà dell'ente IPAV provochi la cessazione di moltissime locazioni oggi in essere;
- ad essere interessate sarebbero 100 famiglie nel 2022, cui si aggiungerebbero altre 400 famiglie negli anni a venire;
- gli alloggi interessati si trovano in prevalenza nel centro storico, e sono locati nella maggior parte dei casi ad anziani soli, ovvero a nuclei disagiati con minori;
- la circostanza è nei fatti confermata dalle stesse parole del Direttore dell'IPAV, che sugli stessi organi di stampa dichiara: "stiamo monitorando la situazione e studiando, insieme al sindacato, le soluzioni per riuscire a tutelare le fasce più deboli che vivono in questi alloggi".

Considerato che:

- lo sfratto per finita locazione di queste famiglie cagionerebbe un grave dramma sociale, in una città che già patisce la cronica insufficienza di alloggi a locazione sostenibile per migliaia di nuclei, donde il conseguente impoverimento demografico;
- né sarebbe preconizzabile che le famiglie locatarie che non vedessero rinnovato il proprio contratto di affitto venissero nei fatti accompagnate a soluzioni abitative presso il patrimonio ATER, perché si tratterebbe in ogni caso di una diminuzione forzata dell'offerta di case economicamente sostenibili in città;
- va verificato fino in fondo l'effettivo assoggettamento del patrimonio immobiliare di IPAV alle norme secondo cui gli alloggi pubblici sono soggetti all'automatismo tra la disdetta della locazione e la gara, perché si tratta di patrimonio sottoposto ai vincoli dei patti fondativi delle istituzioni da cui ha tratto origine IPAV.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga l'Assessore alla Coesione Sociale, per sapere:

1. se corrisponda a realtà il fatto che, in seguito alla modifica del regolamento di IPAV per la gestione dei propri beni immobiliari, 100 famiglie nel 2022 e 400 negli anni a venire potrebbero perdere la propria abitazione;
2. quali siano le iniziative che l'amministrazione comunale e IPAV intendono predisporre per evitare il rischio paventato dai sindacati e dall'Unione Inquilini;
3. quale siano gli indirizzi di IPAV in merito alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, avuto riguardo ai vincoli posti dagli atti fondativi delle istituzioni;
4. se non ritenga opportuna la convocazione presso la competente commissione consiliare permanente in audizione

del direttore di IPAV, per informare circa la situazione di fatto del patrimonio immobiliare dell'Istituzione.

Gianluca Trabucco

Gianfranco Bettin